



FNOVI

FEDERAZIONE NAZIONALE
ORDINI VETERINARI ITALIANI



RESOCONTO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E ISTITUZIONALE

29/10/2021

Realizzato per FNOVI dall'Ufficio Monitoraggio e Relazioni Istituzionali di UTOPIA

SOMMARIO

IN EVIDENZA

GAZZETTA UFFICIALE	3
Comunicato recante l'Operatività del Sistema di registrazione sulle sorgenti di radiazioni ionizzanti e sui rifiuti radioattivi.....	3
SENATO – REVISIONE PARI OPPORTUNITA'	3
Approvato in sede deliberante, il Ddl recante Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo.....	3
CONSIGLIO DEI MINISTRI	8
Approvato Decreto-legge recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose".....	8
CONSIGLIO DEI MINISTRI	8
Approvato il Disegno di legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024.....	8
GAZZETTA UFFICIALE	10
Decreto del Ministero recante Determinazione dell'indennità di abbattimento di bovini e bufalini infetti da tubercolosi e da brucellosi, di ovini e caprini infetti da brucellosi e di bovini e bufalini infetti da leucosi bovina enzootica per l'anno 2021.....	10
TRATTAMENTO DEGLI ANIMALI	11
GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA	11
Decisione che stabilisce i criteri per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) per i prodotti cosmetici e i prodotti per la cura degli animali.....	11
CAMERA – RISPOSTA INTERROGAZIONE IN MATERIA DI FAUNA SELVATICA	11
Risposta all'interrogazione in materia di ripercussioni che il proliferare della fauna selvatica può avere sull'attività economica e la sicurezza dei cittadini.....	11
CAMERA – RISOLUZIONE IN MATERIA DI LUPI	12
Presentata risoluzione in materia di trattamento della specie lupo.....	12
PROFESSIONE	14
SENATO – DDL INTERVENTI IN FAVORE DEI MEDICI DECEDUTI	14
Fissato il termine emendamenti nell'ambito dell'esame in sede redigente del Ddl in materia di interventi in favore dei medici deceduti.....	14
SENATO – DDL LAUREE ABILITANTI	14
Approvato in via definitiva il Ddl in materia di Lauree Abilitanti.....	14
SENATO – LEGGE EUROPEA 2019-2020	15
Esame in sede consultiva della Legge Europea 2019-2020.....	15
SALUTE	16
CAMERA DEI DEPUTATI – INTERROGAZIONE BLUE TONGUE	16
Presentata interrogazione in materia di diffusione dell'epidemia di blue tongue.....	16
GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA	17
Decisione che modifica l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2021/641 relativa a misure di emergenza in relazione a focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità in alcuni Stati membri.....	17
CAMERA DEI DEPUTATI – MOZIONE RESISTENZA ANTIMICROBICO RESISTENZA	17
Presentata la mozione in materia di resistenza agli antimicrobici.....	17
AGROALIMENTARE	19
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	19
Decreto di attuazione del Decreto ministeriale n. 363644 dell'11 agosto 2021 di cui ai sensi dell'articolo 1, comma 128 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, recante i criteri e le modalità di utilizzazione del Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura.....	19

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI.....	19
Incontro tra Patuanelli e gli Assessori regionali in materia di riforma della nuova PAC e PNRR.	19
CAMERA DEI DEPUTATI – INTERROGAZIONE CONSUMO DI CARNE.....	20
Presentata interrogazione in materia di campagna denigratoria in atto nei confronti degli allevamenti e del consumo di carne e dei suoi derivati.....	20
GAZZETTA UFFICIALE DELL’UNIONE EUROPEA.....	21
Regolamento che modifica gli allegati XIV e XV del regolamento (UE) n. 142/2011 per quanto riguarda le importazioni e il transito nell’Unione di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati.....	21
GAZZETTA UFFICIALE DELL’UNIONE EUROPEA.....	21
Regolamento che modifica il regolamento (CE) n. 1484/95 per quanto riguarda la fissazione dei prezzi rappresentativi nei settori delle uova e del pollame nonché per l’ovoalbumina.	21

IN EVIDENZA

GAZZETTA UFFICIALE

In data 22 ottobre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 253 il Comunicato dell'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione recante **l'Operatività del Sistema di registrazione sulle sorgenti di radiazioni ionizzanti e sui rifiuti radioattivi**.

Nello specifico, i detentori di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di rifiuti radioattivi devono registrarsi e comunicare i relativi dati al Sistema entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del Comunicato.

Il comunicato è disponibile al seguente link:

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/10/22/21A06281/sg

SENATO – REVISIONE PARI OPPORTUNITA'

In data 26 ottobre la Commissione Lavoro del Senato ha approvato in sede deliberante, il Ddl [2418](#) "**Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo**", senza modifiche al testo approvato dalla Camera il 13 ottobre scorso.

Si attende pertanto la Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Di seguito le principali reazioni politiche.

Elena Bonetti, Ministra per le Pari opportunità

Con il voto in Senato di oggi compiamo un altro passo importante verso la piena parità tra donne e uomini: parità salariale, certificazione della parità di genere per le imprese, equilibrio di genere negli organi delle società pubbliche. Felice di aver accompagnato il lavoro di questi mesi che dà attuazione ad alcune delle misure previste dalla prima strategia nazionale per la parità di genere.

On. Chiara Gribaudo (PD), Relatrice alla Camera, Sen. Valeria Fedeli (PD), Relatrice al Senato

Con il via libera definitivo di oggi al Senato, giunto all'unanimità, alla legge sulla parità salariale il nostro Paese compie un passo di fondamentale importanza verso il completo superamento delle disuguaglianze di genere, l'aumento dell'occupazione femminile, l'assunzione del principio di condivisione tra donne e uomini delle opportunità e delle responsabilità sul lavoro e in famiglia. Nel merito la legge si basa su due capisaldi fondamentali: rispetto della parità di genere in tutte le scelte che riguardano lavoratrici e lavoratori e trasparenza: le aziende sopra i 50 dipendenti dovranno infatti compilare un rapporto sulla situazione del personale che conterrà molti indicatori, dai salari agli inquadramenti, dai congedi al reclutamento. L'elenco delle aziende che trasmetteranno il rapporto, e quello di chi non lo trasmetterà, sarà pubblico, e i dati saranno consultabili dai lavoratori, dai sindacati, dagli ispettori del lavoro, dalle consigliere di parità con sanzioni fino a 5mila euro per mancata o fallace trasmissione dei dati. Nel metodo si segna un punto politico molto qualificante per questo Parlamento e per questa legislatura. Non è 'comune', infatti, che nel passaggio da una Camera all'altra l'approvazione di un disegno di legge impieghi meno di 15 giorni. Che sia accaduto con il provvedimento sulla parità salariale tra donne e uomini dimostra l'urgenza e la concretezza che questo Parlamento, d'accordo tutte le forze politiche, ha voluto riconoscere all'incrocio tra i due assi fondamentali per l'uscita dalla crisi pandemica e per la crescita del Paese: lavoro e parità di genere. Nella consapevolezza piena e fattiva che senza uguaglianza 'di fatto' tra donne e uomini non potrà esserci ripresa e non potrà esserci sviluppo sostenibile e innovativo. Partendo da testi diversi c'è stata la volontà politica di dare concreta attuazione al dettato costituzionale e quindi di riconoscere il fondamentale diritto a un pari riconoscimento economico e di carriera, a parità di mansioni e ore lavorate, alle donne lavoratrici. Ma anche la consapevolezza che il Paese cresce, il benessere generale aumenta, che c'è sviluppo sostenibile e innovativo investendo sull'aumento dell'occupazione femminile, sull'empowerment femminile, sulla formazione, sulla partecipazione e la piena condivisione delle responsabilità tra donne e uomini nella famiglia, come in politica e nelle imprese. Imprese che devono essere accompagnate, come avviene con questa legge, attraverso il cambiamento e sostenute nell'adottare le misure necessarie per essere protagoniste del cambiamento stesso in senso positivo insieme a tutti i soggetti, pubblici e privati, sindacali, datoriali, associativi, che a livello nazionale e locale, insieme alle cittadine e ai cittadini, devono concorrere agli obiettivi di sviluppo sostenibile che ci siamo dati e che sono iscritti nel Pnrr, nel Next Generation Eu, nell'Agenda 2030 dell'Onu.

Sen. Valeria Valente (PD), Presidente della Commissione Femminicidio

Oggi il Senato ha approvato in via definitiva la legge sulla parità salariale, che è un passo avanti fondamentale per le lavoratrici. Colmare il gap nelle retribuzioni è fondamentale per sancire il principio: pari lavoro, pari retribuzione. In questo momento in cui c'è bisogno di coraggio e di cambiare i paradigmi, faccio una proposta, guardando alle parole importanti del segretario Letta e del ministro del Lavoro Orlando sul lavoro delle donne e sulle pensioni. Riconosciamo valore al lavoro di cura, manteniamo Opzione Donna ma rilanciamola, investendo perché non ci siano decurtazioni nell'assegno. Le lavoratrici svolgono anche il lavoro domestico e di cura, un doppio lavoro di cui uno non retribuito e hanno carriere discontinue per questo. Consentiamo alle donne di andare in pensione in anticipo, ma senza tagli. Significherebbe finalmente applicare misure diseguali a condizioni diseguali, che è un principio giusto ed efficace per rimuovere ostacoli e incrostazioni che impediscono la piena ed effettiva parità di diritti e di opportunità.

Sen. Susy Matrisciano (M5S), Presidente della Commissione Lavoro del Senato

Grazie all'impegno del Movimento, volto ad ottenere l'assegnazione in sede deliberante alla commissione Lavoro del Senato, il testo unificato sulla parità di opportunità sarà a breve legge dello Stato italiano. Si tratta già di un risultato cruciale per la vita di tantissime e tantissimi lavoratrici e

lavoratori, ottenuto grazie alla comunità d'intenti con tutte le forze politiche, ma è anche il primo passo verso il raggiungimento di obiettivi ancora più ambiziosi su cui, oggi più che mai, è impossibile pensare di procrastinare: l'ottenimento dell'effettiva parità salariale uomo-donna e la previsione di un salario minimo per tutti i lavoratori e le lavoratrici.

Sen. Nunzia Catalfo (M5S), già Ministra del Lavoro

Oggi al Senato abbiamo approvato in via definitiva la proposta di legge sulla parità salariale. Era una priorità per il M5S e l'abbiamo portata al traguardo. Ora introduciamo il salario minimo per aumentare gli stipendi di lavoratrici e lavoratori e dire 'basta' a paghe da fame.

On. Anna Ascani, Vicepresidente del PD e Sottosegretaria allo Sviluppo Economico

Una bellissima notizia per il nostro Paese arriva dal Senato. Abbiamo finalmente una legge sulla Parità salariale fra uomo e donna. Ora tutti i nostri sforzi devono concentrarsi affinché sia applicata, pienamente. Sono orgogliosa della battaglia portata avanti dal Pd.

Cecilia D'Elia, portavoce della Conferenza delle donne democratiche e responsabile della segreteria Pd Per la parità

Approvata anche al Senato la proposta di Chiara Gribaudo sulla parità salariale! Un passo importante per superare le disuguaglianze di genere, adesso vigileremo per la sua applicazione.

On. Tiziana Ciprini (M5S), Componente della Commissione Lavoro

Grazie all'impegno del Movimento 5 Stelle, e in particolare della presidente della commissione Lavoro del Senato Susy Matrisciano, a pochi giorni dall'ok dell'Aula della Camera la proposta di legge sulla parità salariale è stata approvata in via definitiva da Palazzo Madama. Siamo orgogliosi di aver contribuito a scrivere questa importante pagina di storia del Paese. Il testo unificato, che recepisce in parte una mia proposta presentata a Montecitorio, ha ottenuto il via libera all'unanimità in entrambi i rami del Parlamento: un segnale importante in questo momento storico. Ora avanti col salario minimo e il taglio del cuneo fiscale.

Federico D'Incà, Ministro per i Rapporti con il Parlamento

L'approvazione definitiva della parità salariale "è un altro passo avanti nel cammino per una reale uguaglianza nel mondo del lavoro e nella società. Ed è un passo alla volta che raggiungeremo presto il traguardo.

Giuseppe Conte, Presidente del Movimento 5 Stelle

Grazie all'impegno e all'accelerazione imposta dal Movimento cinque stelle il nostro Paese si dota di uno scudo contro le discriminazioni tra uomo e donna nei luoghi di lavoro. Un passaggio che rafforza la nostra democrazia e la convinzione che le conquiste sui diritti sociali e civili devono viaggiare spedite, di pari passo, insieme. Sul lavoro il M5s non farà mai un passo indietro, come ci ricorda oggi il presidente della Repubblica Sergio Mattarella 'il lavoro deve essere rimesso al centro'. Adesso avanti su salario minimo e taglio del cuneo fiscale per aumentare le buste paga degli italiani, avanti sulle politiche attive per rafforzare i meccanismi di inserimento lavorativo. Non molliamo.

Deputati del M5S in Commissione Lavoro

L'approvazione in via definitiva del Senato alla proposta di legge sulla parità salariale che, grazie all'impegno del Movimento 5 Stelle, è giunta a pochi giorni dal via libera all'unanimità della Camera, rappresenta un fondamentale passo avanti per il nostro Paese. Fin dalla scorsa legislatura, con Tiziana Ciprini, prima firmataria di una proposta confluita in parte nel testo unificato, abbiamo lavorato per tagliare questo traguardo. Ce l'abbiamo fatta. Il provvedimento è rivolto tanto alle lavoratrici quanto alle imprese, che vanno immaginate come due facce della stessa medaglia tra loro interconnesse e indivisibili, e intende mettere fine a una dinamica che vede il divario retributivo di genere fra uomini e donne costare all'Italia 8 punti di Pil all'anno. Adesso lavoriamo per aumentare i salari delle lavoratrici e dei lavoratori, sia attraverso l'introduzione del salario minimo sia con il taglio del cuneo fiscale.

Sen. Ettore Licheri, Capogruppo del Movimento 5 Stelle al Senato

Il via libera della commissione Lavoro del Senato alla legge sulla parità salariale è un risultato importante, frutto di un lavoro di squadra che il Movimento 5 Stelle ha portato avanti anche con Pd e Leu. Prima ancora che il provvedimento, al quale il Movimento ha lavorato alacremente alla Camera, approdasse a palazzo Madama, insieme ai colleghi di Pd e Leu al Senato, ci siamo fatti promotori di una richiesta per assegnarne l'esame all'11/ma Commissione in sede deliberante, così da procedere spediti e approvare rapidamente la legge, che punta a contrastare le disparità di trattamento salariale uomo-donna, che relegano l'Italia ai primi posti tra i Paesi dell'Ue per divario retributivo di genere. Oggi l'Italia compie un ulteriore passo avanti nella battaglia per i diritti e l'emancipazione delle donne. Questa legge guarda al futuro e alle nuove generazioni, per una società più equa e inclusiva, ri-partendo proprio dalle donne.

Nicola Zingaretti, Presidente della Regione Lazio

La Parità di salario tra donne e uomini è legge. Bellissima notizia, nel Lazio avevamo già approvato un provvedimento per dare più garanzie e tutele. Ora siamo più forti. Orgoglioso dell'Italia dove crescono diritti, sicurezza e libertà.

Eleonora Mattia, Presidente Commissione Pari Opportunità Consiglio Regionale del Lazio

Con l'approvazione all'unanimità da parte del Senato la parità salariale è ufficialmente legge. Un grande passo in avanti per l'Italia e una battaglia di civiltà che mette tutte e tutti di fronte alla responsabilità. Siamo pari e ora aggiungiamo un altro tassello alla piena attuazione dell'articolo 37 della nostra Costituzione. Se la crisi ha avuto un forte impatto sull'occupazione femminile, nell'immaginare un nuovo modello di sviluppo post-pandemia non possiamo che ripartire mettendo al centro la dignità e la qualità del lavoro femminile. Dal Lazio la scorsa estate abbiamo iniziato a fare rumore, ma il cambiamento era già in corso e ora non possiamo che guardare al futuro con coraggio: più lavoro, più diritti, più rumore. Siamo tempesta.

Sen. Roberta Toffanin, Vicepresidente Commissione Finanze del Senato e Responsabile del Dipartimento lavoro di Forza Italia

L'approvazione in sede deliberante in Commissione lavoro al Senato della legge sulla parità salariale è la chiara dimostrazione che su certi contenuti il lavoro di squadra vince sempre. Abbiamo portato a casa un ottimo risultato, un atto di civiltà che sana una ingiustificabile discriminazione salariale tra donne e uomini, ma lo consideriamo solo un primo passo. Ora non solo bisogna vigilare affinché questa parità sia attuata nei fatti, rispettata nei contratti e tradotta in busta paga. E' soprattutto doveroso continuare a lavorare per quel cambiamento culturale, che non si impone per legge, che non faccia del genere una discriminante ma punti al valore delle persone, ai meriti e alle competenze.

Sen. Elvira Evangelista (M5S), Vicepresidente della Commissione Giustizia del Senato

Con il via libera del Senato al Testo unificato sulla parità salariale oggi l'Italia fa un passo avanti per abbattere il divario retribuito e la disparità di trattamento economico delle lavoratrici, che nonostante maggiori livelli di istruzione a parità di mansioni in moltissimi casi vengono pagate meno dei loro colleghi uomini e difficilmente riescono a raggiungere posizioni apicali. Il provvedimento punta a sostenere merito e competenze e a incentivare, sotto forma di sgravi contributivi, le aziende a uniformare i trattamenti salariali per assicurare pari opportunità tra i generi. È una legge che guarda al futuro e alle nuove generazioni, alla quale il Movimento 5 Stelle ha dato un contributo prezioso, che può contribuire ad accelerare quel cambiamento culturale sui temi dell'eguaglianza sostanziale tra i generi, non ancora pienamente raggiunto nel nostro Paese.

Sen. Antonio Misiani, responsabile Economia e Finanze del Partito Democratico

Una buona notizia dal Parlamento: il Senato ha approvato in via definitiva la proposta di legge sulla parità salariale di genere. Da oggi le lavoratrici italiane possono contare su uno strumento importante, fortemente voluto dal Partito Democratico, che renderà l'Italia un Paese più giusto.

On. Francesco D'Uva (M5S)

Con il via libera al Senato della legge sulla parità salariale riconosciamo alle lavoratrici e ai lavoratori uno strumento normativo atto a superare il dislivello retributivo garantendo l'equiparazione stipendiale. Un passo importante per tutte le donne, ancora oggi troppo spesso discriminate nei luoghi di lavoro. Avere approvato, in via definitiva, questa legge significa aver aggiunto un tassello in più, fondamentale nel percorso di rafforzamento del principio della parità di genere e in quello per il riconoscimento di una retribuzione giusta ed equa. Questo provvedimento, infatti, ha una portata rivoluzionaria per il nostro Paese che va ulteriormente corroborata attraverso l'introduzione del salario minimo. Non lasciamo nessuno indietro: assicuriamo pari diritti, pari dignità, pari retribuzioni alle donne e agli uomini impegnati, in prima linea, nel mondo del lavoro.

Sen. Laura Bottici (M5S)

Fino ad oggi nel mondo del lavoro abbiamo assistito troppo spesso a una distorsione per cui se sei donna vieni pagata meno del tuo collega uomo, a parità di funzioni e di mansioni. Non dovrà più accadere. È stata approvata in Commissione Lavoro in sede deliberante, e quindi è legge, la norma contro la disparità di trattamento salariale tra uomo e donna, una condizione che ha portato l'Italia ad avere il triste primato in Europa per divario retributivo di genere. Il risultato di oggi è il coronamento di una delle battaglie per l'uguaglianza fra i sessi e l'emancipazione delle donne che il Movimento 5 Stelle ha portato avanti con forza, insieme alle altre forze politiche, per delineare una società in cui il mondo del lavoro sia più equo. Il nostro lavoro in Parlamento per assicurare più dignità a tutti i lavoratori prosegue in vista dell'approvazione del disegno di legge, a firma M5S, sul salario minimo orario.

Il resoconto della seduta è disponibile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=18&id=1315606&part=doc_dc-sedetit_isc

CONSIGLIO DEI MINISTRI

In data 27 ottobre il Consiglio dei Ministri n. 43 ha approvato tra i vari, il **Decreto-legge** recante "**Disposizioni urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose**" e il Disegno di legge che **delega il Governo in materia di disabilità**.

In particolare, il CdM ha approvato due provvedimenti che hanno come **obiettivo** quello di **raggiungere ulteriori 8 dei 51 milestone e target il cui conseguimento è previsto, secondo il PNRR, entro il 31 dicembre prossimo**.

Il Comunicato stampa del CdM è disponibile al seguente link:

<https://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-43/18339>

CONSIGLIO DEI MINISTRI

In data 28 ottobre il Consiglio dei Ministri n. 44 ha approvato, tra i vari, il **Disegno di legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024**.

Nello specifico, la legge di bilancio per il 2022 si muove sulle coordinate delineate dalla Nota di aggiornamento al Def, che prevedono la prosecuzione di una politica di bilancio espansiva al fine di sostenere l'economia e la società nelle fasi di uscita dalla pandemia da Covid-19 e di aumentare il tasso di crescita nel medio termine, rafforzando gli effetti degli investimenti e delle riforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La legge di bilancio, in particolare, si articola in **diversi interventi che puntano a rafforzare il tessuto economico e sociale, sostenendo la crescita e la competitività dell'economia italiana**, quali:

- **Fisco** - Per ridurre il cuneo fiscale e l'Irap è previsto un **intervento da complessivi 8 miliardi di euro**, di cui 6 con un nuovo stanziamento di bilancio e 2 miliardi già assegnati in precedenza;
- **Sanità** - Per il **2022 sono previsti circa 1,8 miliardi per l'acquisto di vaccini e medicinali anti-Covid**. Il **Fondo Sanitario Nazionale viene finanziato con 2 miliardi di euro aggiuntivi ogni anno fino al 2024**. Ulteriori risorse sono destinate al fondo per i **farmaci innovativi**, per complessivi 600 milioni nel triennio. Le **borse di studio per gli specializzandi in medicina** vengono significativamente aumentate e portate in via permanente a 12.000 l'anno. Gli **enti del Servizio Sanitario Nazionale vengono autorizzati a stabilizzare il personale assunto a tempo determinato durante l'emergenza**;
- **Scuola, Ricerca e Università** - Viene **aumentata la dotazione del Fondo di Finanziamento ordinario per l'Università e del Fondo Italiano per la Scienza** e viene creato un nuovo Fondo Italiano per la Tecnologia. Sono **accresciuti i fondi per gli enti di ricerca e il Consiglio Nazionale delle Ricerche**. Il contributo alle spese di ricerca delle imprese, ora previsto fino al 2022, viene rimodulato ed esteso fino al 2031;
- **Investimenti Pubblici** - Vengono stanziati circa **70 miliardi per gli investimenti delle amministrazioni centrali e locali dal 2022 al 2036**: le risorse sono destinate al completamento delle infrastrutture ferroviarie, per le metropolitane delle grandi aree urbane, per le infrastrutture autostradali già avviate e per la loro manutenzione straordinaria e messa in sicurezza, nonché interventi per la tutela del patrimonio culturale e per l'edilizia scolastica. Vengono stanziate risorse per il Giubileo di Roma e per le Olimpiadi di Milano-Cortina;
- **Investimenti Privati e Imprese** - Per quanto riguarda gli **investimenti immobiliari privati, gli incentivi al 50% e al 65%** e le relative maggiorazioni sono prorogati fino al 2024 alle medesime aliquote. Gli incentivi al 110% sono estesi al 2023 per i condomini e gli IACP, con riduzione al 70% nel 2024 ed al 65% nel 2025. Per le altre abitazioni, l'incentivo al 110% è esteso per il secondo semestre del 2022 per le abitazioni principali di persone fisiche con la previsione di un tetto Isee. Gli incentivi per le facciate sono confermati anche nel 2023 con una percentuale agevolata pari al 60%. Sono, inoltre, prorogate le misure di Transizione 4.0 fino al 2025;
- **Regioni ed Enti Locali** - Vengono stanziati complessivamente **circa 1,5 miliardi per**, fra le altre misure, **incrementare il Fondo per il Trasporto Pubblico Locale** e prevedere risorse aggiuntive per gli enti locali per garantire i livelli essenziali a regime per gli asili nido e per la manutenzione della viabilità provinciale;
- **Politiche Sociali** - Il **Reddito di cittadinanza è finanziato con un ulteriore miliardo di euro ogni anno**, confermando l'importo del finanziamento sui livelli del 2021. Sono **attuati interventi in materia pensionistica**, con una misura di durata annuale e con un requisito di 64 anni di età e 38 anni di contributi. Viene **prorogata 'Opzione Donna' e prorogata e allargata l'APE sociale** ad ulteriori categorie di soggetti che hanno svolto lavori gravosi. Inoltre, con una spesa di circa 3 miliardi di euro nel 2022 si dà attuazione alla riforma degli ammortizzatori sociali, con un aumento dei sussidi di disoccupazione e un'estensione degli istituti di integrazione salariale ordinari e straordinari ai lavoratori di imprese attualmente non inclusi, nonché agli apprendisti e ai lavoratori a domicilio. Sono previsti incentivi all'utilizzo dei contratti di solidarietà

e la proroga per il 2022 e il 2023 del contratto di espansione con l'estensione a tutte le imprese che occupano più di 50 dipendenti. Il congedo di paternità di 10 giorni viene reso strutturale;

- **Giovani** - È previsto il **finanziamento permanente del Bonus Cultura per i diciottenni**. Sono estesi per tutto il 2022 gli incentivi fiscali previsti per l'acquisto della prima casa da parte degli under36 e finanziati il Fondo affitti giovani e il Fondo per le politiche giovanili;
- **Pubblico Impiego** - Vengono **disposti il finanziamento permanente di un fondo per le assunzioni con 250 milioni di euro** e l'incremento del trattamento economico accessorio per 360 milioni.

Il comunicato stampa è disponibile al seguente link:

<https://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-44/18359>

GAZZETTA UFFICIALE

In data 22 ottobre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 258 del Decreto del Ministero della Salute recante **Determinazione dell'indennità di abbattimento di bovini e bufalini infetti da tubercolosi e da brucellosi, di ovini e caprini infetti da brucellosi e di bovini e bufalini infetti da leucosi bovina enzootica per l'anno 2021**.

Il testo del Decreto del Ministero della Salute è disponibile al seguente link:

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/10/28/21A06332/sg>

TRATTAMENTO DEGLI ANIMALI

GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA

In data 26 ottobre è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la “**Decisione (UE) 2021/1870 della Commissione, del 22 ottobre 2021, che stabilisce i criteri per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) per i prodotti cosmetici e i prodotti per la cura degli animali**”.

Il testo della decisione è disponibile al seguente link:

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2021.379.01.0008.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2021%3A379%3ATOC

CAMERA – RISPOSTA INTERROGAZIONE IN MATERIA DI FAUNA SELVATICA

In data 27 ottobre, il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Gian Marco Centinaio, ha risposto all'interrogazione n. [3-02872](#), a prima firma Bergesio (Lega), in materia di **ripercussioni che il proliferare della fauna selvatica può avere sull'attività economica e la sicurezza dei cittadini**.

Di seguito una sintesi della risposta del Sottosegretario:

- La **gestione della fauna selvatica è da tempo all'attenzione del Governo**, del Parlamento e delle amministrazioni regionali, anche in considerazione dell'emergenza causata dalla diffusione in tutta Europa della peste suina africana (PSA) e del grande rischio di espansione dovuto al proliferare della specie di cinghiali, riconosciuti come principali vettori della malattia;
- il **Ministero della salute, nell'ambito del Piano nazionale di sorveglianza per la peste suina africana, ha adottato specifiche linee guida per la gestione dei campioni e del flusso informativo**, condivise dal Ministero, aventi ad oggetto misure di sorveglianza che si aggiungono a quelle previste dalla normativa nazionale ed europea;
- Sulla base di tali linee guida è stato anche **elaborato un manuale operativo, con l'intento di fornire istruzioni puntuali da seguire in caso di conferma della PSA nella popolazione di cinghiali**, per un'applicazione tempestiva delle misure di intervento e al fine di contrastare la diffusione della malattia;

- Le **misure in parola hanno evidenziato come un'azione immediata, tempestiva e coordinata di monitoraggio e controllo risulti fondamentale per avere maggiori probabilità di contenere il contagio**, atteso che, la diffusione della malattia, soprattutto nelle fasi iniziali, può dipendere dalla densità delle popolazioni di cinghiali, oltre che dalla presenza di corridoi che consentono di superare eventuali barriere geografiche;
- Si aggiunga che, con una nota congiunta dei Ministeri della salute, delle politiche agricole alimentari e forestali e della transizione ecologica del 21 aprile scorso, **è stato trasmesso alle Regioni un documento di indirizzo tecnico denominato "Gestione del cinghiale e Peste Suina Africana: Elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione" che si prefigge di fornire uno specifico supporto alla redazione e all'aggiornamento dei singoli piani regionali di gestione del cinghiale**;
- Per quanto concerne la **problematica del risarcimento danni, è possibile procedere all'indennizzo attraverso gli aiuti in regime de minimis**. In tale contesto, il regolamento UE 2019/316 (che modifica il regolamento UE 1408/2013) ha consentito di innalzare a 25.000 euro, nel triennio, il limite di tali aiuti per impresa unica;
- **Per quanto di competenza, la piena disponibilità del Ministero delle politiche agricole ad avviare una collaborazione sinergica e strutturale con le Regioni, allo scopo di individuare e definire soluzioni mirate e differenziate per le singole aree geografiche del territorio nazionale**, anche attraverso un intervento di revisione normativa della legge n. 157 del 1992 che, in un'ottica di salvaguardia della biodiversità, tuteli maggiormente il mondo agricolo e la salute pubblica.

Il testo completo della risposta è disponibile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=18&id=1316516&part=doc_dc

CAMERA – RISOLUZIONE IN MATERIA DI LUPI

In data 28 ottobre presso l'Aula della Camera è stata presentata la risoluzione n. 7-00747, a prima firma Ciaburro (FdI) in materia di **trattamento della specie lupo**.

Premesso che la specie «lupo» (*Canis lupus*) è tutelata a livello nazionale della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e, a livello comunitario, dalla Direttiva 92/43/CEE, cosiddetta Direttiva Habitat, recepita con decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357; che come indicato da fonti accademiche universitarie la situazione attuale della specie è tale che, dai 100-200 esemplari censiti in Italia negli anni '70, oggi si registra un significativo recupero numerico, con relativa espansione e rafforzamento dell'areale: circa 22 branchi sulle Alpi, e tra i 1600 ed i 2,000 lupi stimati sull'Appennino;

che come peraltro comunicato dall'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), anche sulla scorta dei dati di cui al rapporto in relazione alla «direttiva Habitat» i dati preliminari dell'ultimo decennio indicano una forte crescita della popolazione di lupi e della sua diffusione sul territorio nazionale, al punto che la presenza della specie è attualmente segnalata anche in contesti diversi da quelli dove tradizionalmente è collocata, quali ambienti di pianura e caratterizzati da una maggiore presenza antropica; e che è necessaria l'urgente adozione di misure per rendere compatibile la presenza del lupo con le attività esercitate dall'uomo, adottando le limitazioni necessarie a garantire la sicurezza delle persone, nelle campagne e nei centri abitati, in modo tale da permettere il regolare svolgimento delle attività di mantenimento e custodia dei pascoli e dei paesaggi alpini svolte dagli allevatori, fondamentali per la custodia delle montagne e del patrimonio faunistico nazionale.

Si impegna il Governo a:

- **convocare la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome per dare attuazione a misure di contenimento del lupo in misura equivalente a quanto programmato in altri Paesi europei che stanno vivendo fenomeni analoghi;**
- **dare attuazione il prima possibile al piano di gestione del lupo, prevedendo misure di monitoraggio e contenimento della diffusione del lupo sul territorio nazionale, in particolar modo nei contesti di cui in premessa, con forte presenza di attività antropiche, anche legate al comparto zootecnico;**
- **adottare iniziative volte a riformare le modalità di gestione del lupo e dei grandi carnivori con una governance incentrata sulla prevenzione dei danni causati;**
- **adottare iniziative di competenza volte a rielaborare e riformare i meccanismi di indennizzo per i danni da grandi predatori, prevedendo veri e propri ristori per l'integrità dei danni subiti e meccanismi di disintermediazione e semplificazione dei pagamenti;**
- **adottare iniziative volte a disporre ristori straordinari ed immediati per tutte le attività che hanno subito forti ripercussioni a seguito delle attività incontrollate dei grandi predatori;**
- **adottare iniziative volte a disporre misure di tutela e sostegno a favore di tutte le attività del comparto zootecnico, ed in particolare degli alpeggi, in modo da permettere l'adozione di misure preventive a contrasto delle predazioni;**
- **adottare tempestive misure a tutela di alpeggi ed allevamenti, in particolar modo di grandi dimensioni, per poter incrementare il livello di prevenzione dai danni dei grandi predatori.**

Il testo completo della risoluzione è disponibile al seguente link:

<http://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=7/00747&ramo=CAMERA&leg=18>

PROFESSIONE

SENATO – DDL INTERVENTI IN FAVORE DEI MEDICI DECEDUTI

In data 27 ottobre presso la Commissione Sanità del Senato, nell'ambito dell'esame in sede redigente del Ddl in materia di **interventi in favore dei medici deceduti** ("Interventi finalizzati a garantire un giusto ristoro in favore dei medici deceduti o che hanno riportato lesioni o infermità di tipo irreversibile a causa dell'infezione da SARS-CoV-2", A.S. [2350](#)), la Presidente, la Sen. Parente (IV), ha fissato il **termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno per mercoledì 3 novembre alle ore 12.00.**

Il resoconto della seduta è disponibile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=18&id=1316515&part=doc_dc

SENATO – DDL LAUREE ABILITANTI

In data 28 ottobre l'Aula del Senato **ha approvato in via definitiva il Ddl in materia di Lauree Abilitanti** ("Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti", A.S. [2305](#)), nel testo modificato dalla Camera dei Deputati.

Il resoconto della seduta è disponibile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Resaula&leg=18&id=1316590&part=doc_dc-allegatoa_aa-ddltit_ddl2305

SENATO – LEGGE EUROPEA 2019-2020

In data 28 ottobre, presso la Commissione Bilancio del Senato, nel corso l'esame in sede consultiva della **Legge Europea 2019-2020** ("Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020", A.S. [2169](#)), la Relatrice Gallicchio (M5S) ha dichiarato che in merito al subemendamento [30.0.100/1](#), all'emendamento del Relatore, non vi sono osservazioni.

In particolare, il subemendamento modifica l'emendamento del Relatore in materia di Pubblicità sanitaria eliminando il riferimento al ricorso improprio a trattamenti sanitari.

Per completezza di informazioni, si riporta di seguito l'emendamento del Relatore:

30.0.100, a prima firma del Relatore (Stefano - PD) che introduce l'Art. 30-bis (Pubblicità sanitaria). Nello specifico, le **comunicazioni informative da parte delle strutture sanitarie private di cura e agli iscritti agli albi degli Ordini delle professioni sanitarie, possono contenere unicamente informazioni funzionali a garantire il diritto a una corretta informazione sanitaria**, restando escluso, nel rispetto della libera e consapevole determinazione dell'assistito, della dignità della persona e del principio di appropriatezza delle prestazioni sanitarie, **qualsiasi elemento di carattere attrattivo e suggestivo, tra cui comunicazioni contenenti offerte, sconti e promozioni, che possa determinare il ricorso improprio a trattamenti sanitari.**

Il resoconto della seduta è disponibile al seguente link:

https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=18&id=1316566&part=doc_dc

SALUTE

CAMERA DEI DEPUTATI – INTERROGAZIONE BLUE TONGUE

In data 26 ottobre, presso l'Aula della Camera è stata presentata l'interrogazione a risposta scritta n. 4-10525, a prima firma Vallasca (Misto), in materia di **diffusione dell'epidemia di blue tongue**.

Premesso che secondo quanto riportano gli organi di stampa della Sardegna, si sta registrando una crescente diffusione dell'epidemia di lingua blu nell'isola; che il 23 settembre 2021, il sito Sanità informazione riferiva che la malattia «Partita dagli ovini, si sta diffondendo rapidamente anche tra i bovini generando una vera e propria epidemia, con conseguenze drammatiche per l'economia della regione»; che l'agenzia giornalistica *Ansa*, il 13 settembre 2021, ha dato la notizia del «rapido diffondersi della Lingua blu (blue tongue) nell'isola che ad oggi conta 723 focolai che interessano 234.993 capi, 20.431 dei quali presentano sintomi, mentre 1.626 sono morti»; che appena una settimana dopo, in base ai dati della segreteria nazionale del Sindacato Italiano veterinari di medicina pubblica (SIVeMP), «si contavano 880 focolai e oltre 25 mila capi con sintomatologia clinica, quelli morti sono più di 2.200. La tendenza è al peggioramento, essendo questo il periodo più favorevole allo sviluppo dell'insetto vettore. Questo significa che nella regione ci sono 880 allevamenti che sono bloccati e che quindi non possono movimentare i loro capi, con danni incalcolabili per l'economia della regione»; che tra le misure di contrasto a questa epidemia, acquistano particolare rilevanza la vaccinazione e l'impiego di sostanze repellenti per la lotta all'insetto vettore; che a fronte delle dimensioni dell'emergenza, sembrerebbe, inoltre, che le risorse messe a disposizione del comparto siano insufficienti, così come sembra ci sia una scarsa disponibilità di vaccini e di medici veterinari; e che a questo proposito, SIVeMP ha sostenuto che se, da una parte, il vaccino è efficace «per il sierotipo 4 presente ora in Sardegna», dall'altra, ha rilevato che «c'è una scarsa disponibilità. Le poche dosi fornite sono state utilizzate per vaccinare le rimonte cioè gli animali giovani, ma la malattia si sta manifestando negli adulti. I benefici della vaccinazione sono ben noti agli allevatori, ma per la scarsità di dosi e per la carenza di personale veterinario, queste vanno a rilento».

L'interrogante chiede di sapere:

- **quali iniziative intenda adottare, per quanto di competenza, anche di natura normativa, per garantire un'adeguata dotazione di risorse economiche e strumentali nonché un'adeguata disponibilità di vaccini e di medici veterinari per contrastare la diffusione della blue tongue negli allevamenti della Sardegna;**
- **se non ritenga opportuno assumere iniziative volte a ristorare gli allevatori per i danni subiti e le spese sostenute a seguito della diffusione dell'epidemia di blue tongue.**

Il testo completo dell'interrogazione è disponibile al seguente link:

<http://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=4/10525&ramo=CAMERA&leg=18>

GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA

In data 26 ottobre è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la “**Decisione di esecuzione (UE) 2021/1872 della Commissione, del 25 ottobre 2021, che modifica l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2021/641 relativa a misure di emergenza in relazione a focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità in alcuni Stati membri** [notificata con il numero C(2021) 7728]”.

Il testo della decisione è disponibile al seguente link:

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2021.379.01.0053.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2021%3A379%3ATOC v

CAMERA DEI DEPUTATI – MOZIONE RESISTENZA ANTIMICROBICO RESISTENZA

In data 27 ottobre, presso l'Aula del Senato è stata presentata la mozione n. 1-00431, a prima firma Rizzotti (FI), in materia di **resistenza agli antimicrobici**.

Premesso che la resistenza agli antimicrobici (AMR) oggi è uno dei principali problemi di sanità pubblica a livello mondiale con importanti implicazioni sia dal punto di vista clinico (aumento della morbilità, letalità, durata della malattia, possibilità di sviluppo di complicanze, epidemie), sia in termini di ricaduta economica per costi diretti e indiretti; che secondo quanto riportato dalla Commissione europea e dall'OMS, l'AMR ha conseguenze dirette sul piano economico, legate alla perdita di vite e di giornate lavorative (costi indiretti) nonché ad un maggiore utilizzo di risorse sanitarie per il prolungamento delle degenze, al maggiore utilizzo di procedure diagnostiche e di antibiotici (costi diretti). Il costo stimato dunque per l'Europa è tra i 10.000 e i 40.000 dollari a paziente per i costi diretti, e circa 1,5 miliardi di dollari complessivi per gli indiretti; nel corso degli ultimi anni il problema dell'AMR ha avuto una grande attenzione perché da un lato si è osservato un sempre maggiore aumento della resistenza antibatterica e dall'altro una sempre minore disponibilità di antibiotici efficaci nel contrastare nello specifico i batteri resistenti più aggressivi, con importanti ricadute a livello epidemiologico sulla popolazione, legato all'incremento della morbosità e della mortalità che si associa alle infezioni causate da batteri resistenti agli antibiotici; che l'Italia conserva una posizione di primato negativo in Europa in quanto ha le percentuali di resistenza più elevate a diversi gruppi di batteri resistenti, registrando una percentuale media superiore al 60 per cento dei casi resistenti isolati per ogni infezione evidenziata; e che lo stesso direttore generale dell'AIFA, Nicola Magrini, in occasione della pubblicazione del rapporto antibiotici 2019, ha dichiarato: "L'antibioticoresistenza è infatti una delle grandi emergenze sanitarie globali, un'acqua alta che in alcuni Paesi ha raggiunto livelli preoccupanti. L'Italia è ancora tra i maggiori utilizzatori di antibiotici in Europa e uno tra i Paesi con i dati peggiori per le resistenze a livello ospedaliero. I deboli segnali di contrazione d'uso degli ultimi anni non sono sufficienti. Per

avere un impatto positivo sulle resistenze occorrono riduzioni drastiche dell'ordine del 50%. Per questo è necessario adottare un approccio più efficace rispetto al passato. L'AIFA ne è consapevole e costituirà un gruppo di lavoro ad hoc all'interno dell'unità di crisi per le emergenze".

Si impegna il Governo a:

- **programmare con urgenza azioni atte a dare risposte a questa emergenza;**
- **predisporre all'utilizzo della diagnostica rapida tutte le strutture ospedaliere per valorizzare i laboratori di microbiologia, nonché ad acquisire in tempi estremamente rapidi tutte le informazioni derivanti per l'identificazione del patogeno per il profilo di sensibilità o resistenza ai farmaci;**
- **attivare il monitoraggio di tutti gli antimicrobici, con l'adozione di indicatori che valutino non solo gli aspetti quantitativi ma anche aspetti qualitativi rispetto all'adesione alle linee guida di trattamento in vigore;**
- **valutare l'opportunità di cambiare il paradigma per la valutazione dei farmaci antimicrobici di nuova generazione e di definire criteri ad hoc per i nuovi antimicrobici, che tengano conto delle specificità con cui questi farmaci vengono sviluppati e del diverso livello di evidenze con cui si presentano alla fase di registrazione nel nostro Paese (al pari di alcune esperienze come Regno Unito, Germania, Svezia, Francia) ai fini del riconoscimento dell'innovatività, garantendo pieno accesso ai pazienti sulla base della loro efficacia e al contempo la sostenibilità della spesa.**

Il testo completo della mozione è disponibile al seguente link:

<https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Sindisp&leg=18&id=1316539>

AGROALIMENTARE

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

In data 25 ottobre il MIPAAF ha pubblicato il Decreto Direttoriale n. 489245 del 30 settembre 2021 - **Decreto di attuazione del Decreto ministeriale n. 363644 dell'11 agosto 2021 di cui ai sensi dell'articolo 1, comma 128 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, recante i criteri e le modalità di utilizzazione del Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura.**

Il Decreto Direttoriale è disponibile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17451>

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

In data 26 ottobre il Ministro Patuanelli ha incontrato gli Assessori regionali in materia di riforma della nuova PAC e PNRR.

Nello specifico, durante l'incontro sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- **La riforma della nuova PAC,**
- **il Piano strategico nazionale,**
- **i passi da compiere per sostenere lo sviluppo del settore primario,**
- **la Strategia nazionale per il sistema agricolo, alimentare e forestale.**

Il Ministro Patuanelli, in particolare, ha fatto il punto sulla definizione del Piano strategico nazionale della nuova PAC e i passaggi necessari da affrontare nelle prossime settimane per presentare il PSN alla Commissione europea entro il 31 dicembre prossimo. Il Ministro ha inoltre illustrato agli Assessori regionali le prossime scadenze, a partire dal bando dei Contratti di Filiera e la definizione della progettazione strategica sulla meccanizzazione, la logistica e l'agrisolare, tutti passaggi necessari per potenziare la competitività del sistema agroalimentare in ottica sostenibile, favorire l'organizzazione delle filiere e rafforzare le connessioni fra produttori e consumatori. Le prossime riunioni saranno convocate a cadenza periodica.

Il Comunicato stampa è disponibile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17123>

CAMERA DEI DEPUTATI – INTERROGAZIONE CONSUMO DI CARNE

In data 27 ottobre presso l'Aula della Camera è stata presentata l'interrogazione a risposta scritta n. **4-10536**, a prima firma Viviani (Lega), in materia di **campagna denigratoria in atto nei confronti degli allevamenti e del consumo di carne e dei suoi derivati**.

Premesso che il *made in Italy* alimentare è fondato sulla distintività dei territori, sulla biodiversità, sulle nostre eccellenze; il mercato dei cibi sintetici è in espansione e da tempo diverse multinazionali dell'industria alimentare stanno indirizzando verso questo settore importanti investimenti; che il regolamento sui nuovi alimenti (regolamento (UE) n. 2015/2283) dispone che gli alimenti costituiti, isolati o prodotti a partire da colture cellulari o colture di tessuti derivanti da animali, piante, microorganismi, funghi o alghe costituiscono una delle categorie di nuovi alimenti elencate nel regolamento; che in seno al Parlamento europeo si è aperto un dibattito sulla modifica dell'attuale disciplina che regola la denominazione di «carne», prevedendone la possibilità di impiego anche sui prodotti di origine vegetale o sintetica, in modo tale da permettere, a titolo di esempio, di chiamare «hamburger» una polpetta di soia o «salsiccia» un prodotto ottenuto da sintesi; tre italiani su quattro (75 per cento) bocciano l'arrivo sul mercato di carne sintetica ottenuta in laboratorio; che l'Istat ha evidenziato che il settore degli allevamenti è stato colpito in modo notevole dagli effetti della pandemia anche a causa del diffondersi di numerose fake news sull'impatto degli allevamenti intensivi, accusati di essere responsabili dei problemi ambientali del nostro pianeta; che secondo un recente studio McKinsey, la carne sintetica è destinata a diventare un business da 25 miliardi di dollari entro il 2030. Oggi il mondo della bistecca sintetica comprende meno di 100 start-up. Nel 2020, nonostante la pandemia, ha attirato circa 350 milioni di dollari in investimenti e dall'inizio di quest'anno è già arrivata ad altri 250 milioni. Sul settore si sono buttati alcuni tra i più grandi player internazionali del settore delle proteine animali; che è indispensabile affermare in tutte le sedi opportune il valore delle eccellenze agroalimentari del *made in Italy*, che sono l'espressione di un sistema alimentare basato sulla storia, sul rispetto della terra, sulla tutela del territorio, sul lavoro e sulle tradizioni dei nostri luoghi, che rendono unici i prodotti alimentari italiani per la loro qualità e genuinità.

L'interrogante chiede di sapere **quali iniziative intenda mettere in atto affinché venga affermata, a livello europeo, una posizione che blocchi la campagna denigratoria in atto nei confronti degli allevamenti e del consumo di carne e dei suoi derivati, a favore di un modello che invece promuove il consumo di cibi che non hanno un'origine animale ma vegetale o addirittura sintetica, al fine di tutelare, valorizzare e promuovere le eccellenze agroalimentari del made in Italy.**

Il testo completo dell'interrogazione è disponibile al seguente link:

<http://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=4/10536&ramo=CAMERA&leg=18>

GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA

In data 29 ottobre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il **“Regolamento (UE) 2021/1891 della Commissione, del 26 ottobre 2021, che modifica gli allegati XIV e XV del regolamento (UE) n. 142/2011 per quanto riguarda le importazioni e il transito nell'Unione di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati (1)”**

Il testo del regolamento è disponibile al seguente link:

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2021.384.01.0084.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2021%3A384%3ATOC

GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA

In data 29 ottobre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il **“Regolamento di esecuzione (UE) 2021/1892 della Commissione, del 27 ottobre 2021, che modifica il regolamento (CE) n. 1484/95 per quanto riguarda la fissazione dei prezzi rappresentativi nei settori delle uova e del pollame nonché per l'ovoalbumina”**.

Il testo del regolamento è disponibile al seguente link:

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2021.384.01.0105.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2021%3A384%3ATOC